

 <p>M.I.M. <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> <i>Dipartimento per il sistema educativo</i> <i>di istruzione e formazione</i> <i>Direzione Generale</i> <i>per gli ordinamenti scolastici e la</i> <i>valutazione del sistema nazionale</i> <i>di istruzione</i> Ufficio II</p>	 <p><i>Scuola Secondaria Statale di I grado</i> "PIRANDELLO - SVEVO" <i>Via Can. Scherillo, 34/38 – 80126 – Napoli</i> TEL 081/7672324 Codice meccanografico: NAMM649004 Codice Fiscale: 95121290639 mail: namm649004@istruzione.it pec: namm649004@pec.istruzione.it sito web: http://www.pirandellosvevo.edu.it/</p>	
<p>UNIONE EUROPEA FSE</p>	<p>UNIONE EUROPEA FESR</p>	

S.S.I°- "PIRANDELLO - SVEVO" NA
Prot. 0003369 del 09/07/2024
 I-1 (Uscita)

PIANO DI INCLUSIONE

A.S. 2024/2025

PREMESSA

La SSSI grado Pirandello Svevo è attenta a garantire il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli alunni diversamente abili, in situazione di difficoltà e di svantaggio, nel rispetto delle normative vigenti.

Viene intrapreso un percorso d'intervento globale, con lo sguardo rivolto alle potenzialità e alle varie risorse dell'alunno, unitamente alle peculiarità del contesto familiare, sociale e culturale .

La scuola, congiuntamente alla famiglia, deve dare risposte alle istanze educative degli gli alunni con bisogni educativi speciali e pertanto si impegna nell'elaborazione percorsi personalizzati e adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Il presente Piano di Inclusione costituisce la carta d'identità delle azioni inclusive porate avanti nel nostro istituto, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 66.

Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e si pone come strumento di riflessione e di progettazione, elaborato in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali e le possibili connessioni di rete con il territorio, gli Enti locali e le Asl.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

In base alle indicazioni ministeriali, è costituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, con i seguenti compiti (ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013):

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PI) per tutti gli alunni con BES, DVA e DSA da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Tutti gli interventi che vengono pianificati sono rivolti agli alunni che presentano una richiesta educativo – formativa speciale per ragioni diverse che vengono di seguito schematizzate:

TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES		STRATEGIE DI INTERVENTO	
DISABILITÀ	Legge 104/1992 “Diritti a tutela dei disabili nella scuola”	Elaborazione PEI	- clima positivo della classe; - percorsi di studio partecipati;
DSA ADHD e ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO DELLO SVILUPPO (6A03. Z)	Legge 170/2010 “nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”	Elaborazione PDP per alunni con CERTIFICAZIONE	- flessibilità oraria; - contestualizzazione dell'apprendimento; - personalizzazione/ Individualizzazione degli interventi;
	D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”	Elaborazione del PDP per alunni con svantaggio socioculturale	- Attività laboratoriali anche in rete con enti del territorio; - Riflessione metacognitiva; - Strumenti compensativi; - Misure dispensative; - Formazione di gruppi di
SVANTGGIO SOCIOCULTURALE-			intervento/formazione che coinvolgano le famiglie.
NON ITALOFONI	Circolare Miur n. 2 dell'08/01/2010 “Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”	Elaborazione del PDP	

PIANO DI AZIONE OPERATIVO STRUTTURATO IN SEQUENZE

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/1992)

TEMPI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE
All'inizio dell'a.s.	<ul style="list-style-type: none"> - Rielabora il PI sulla base delle risorse, effettivamente assegnate all'istituto 	GLI
Entro metà Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e predisposizione PEI - Condivisione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine. - Verbalizzazione dell'incontro a cura del docente di sostegno. 	GLHO <ul style="list-style-type: none"> - Docenti contitolari o dal C.d.C., genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità - Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a, - Supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
In itinere	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica e valutazione del PEI alla fine del 1° quadrimestre (andamento didattico dell'alunno ed efficacia dei provvedimenti previsti). - Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PEI 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti contitolari o dal C.d.C., - Docente di sostegno
Secondo Quadrimestre (Febbraio-Marzo)	<ul style="list-style-type: none"> - Andamento educativo \ didattico - Condivisione delle ore di sostegno richieste, eventuali adattamenti \ modificazioni (nei consigli di classe/interclasse). - Verbalizzazione dell'incontro 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti contitolari o dal C.d.C., - Docente di sostegno
Entro fine Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna modulo richiesta ore di Sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente di sostegno.
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica andamento educativo didattico del PEI; - Proposte per il successivo anno scolastico. - Verbalizzazione dell'incontro a cura del docente di sostegno. 	GLHO <ul style="list-style-type: none"> - Docenti contitolari o dal c.d.c., genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità - Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a, supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
Maggio/Giugno	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e il lavoro precedentemente svolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente DVA e figure strumentali per la continuità/docenti scuole primarie di provenienza degli alunni con DVA
ENTRO FINE MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli Esami di Stato/invalsi, delle misure e delle strumentazioni utili 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti \ Coordinatore del CdC e genitori.

ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)

TEMPI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE
Settembre-Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione e acquisizione della certificazione specialistica - Condivisione ai CdC da parte del Referente d'Istituto delle informazioni provenienti dai colloqui con inss, della Primaria, effettuati in fase di iscrizione . 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico; - Segreteria; - Referente BES e DSA; - Genitori dell'alunno.
Settembre-Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori per la raccolta delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico e\o il referente BES e DSA.
Entro 30 Novembre	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione e predisposizione del PDP; - Sottoscrizione del PDP con i Genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti \ Coordinatore del CdC; - Referente BES e DSA; - Genitori e tutor.
In itinere:	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica e valutazione del PDP alla fine del 1° e del 2° quadrimestre (andamento didattico dell'alunno ed efficacia dei provvedimenti previsti); - Indirizzare verso un aggiornamento della diagnosi, quando necessario; - Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP; <p>Nel caso in cui un docente sospetti che un suo alunno presenti un DSA (sospetto eventualmente reso più concreto attraverso il supporto della griglia di osservazione – condivisa dal referente DSA) azioni necessarie: ➤ convocazione genitori; ➤ eventuale22 invito, rivolto ai genitori, ad iniziare un percorso diagnostico per gli opportuni approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri per l'Orientamento in uscita dei ragazzi con DSA -Controllo delle certificazioni e monitoraggio degli aggiornamenti. <ul style="list-style-type: none"> - Se la richiesta da parte della famiglia, da parte dei servizi sociali o di uno specialista viene prodotta oltre il 31 marzo non c'è più il tempo per predisporre un PDP che segua il format previsto, pertanto si privilegerà l'indicazione della descrizione all'interno del verbale di come si intende procedere e si depositerà presso l'archivio BES un estratto del verbale . 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti \ Coordinatore del CdC; - Referente BES e DSA; - Consulente AID –sportello di supporto e formazione.

ENTRO FINE MAGGIO	- Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli Esami di Stato/invalsi, delle misure e delle strumentazioni utili	- Docenti\ Coordinatore del CdC e genitori.
Maggio/Giugno	- Incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo-didattico e il lavoro precedentemente svolto	- Referente DSA e figure strumentali per la continuità/docent scuole primarie di provenienza degli alunni con DSA

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE/ ADHD e ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO e DELLO SVILUPPO (D.M. 27/12/2012)

TEMPI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE
SETTEMBRE-OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio con i genitori - raccolta di informazioni su ragazzo e famiglia ed in particolare sulla storia scolastica. - Rilevare la situazione di partenza dell'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.
ENTRO NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare il Piano Didattico Personalizzato, sulla base della situazione di partenza ed eventuali diagnosi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.
IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP; - Rilevazione delle opportunità formative, educative di supporto presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti \ coordinatore del CdC; - Enti del terzo settore presenti in rete - Referente BES e DSA;
ENTRO APRILE	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i progressi in itinere e gli esiti positivi in relazione agli indicatori presenti nel PDP. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe in collaborazione con il referente BES.
CHIUSURA QUADRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei progressi in itinere e degli esiti positivi in relazione agli obiettivi presenti nel PDP (ove previsto). 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe.

ALUNNI NON ITALOFONI (CIRCOLARE MIUR N. 2 DELL'08/01/2010)

TEMPI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE
AL MOMENTO DEL PRIMO CONTATTO CON LA SCUOLA.	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta informazioni; - Richiedere la documentazione; - Domanda di iscrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria; - Referente BES; - Funzione Strumentale Area 3.
NEI GIORNI SUCCESSIVI AL PRIMO CONTATTO CON LA SCUOLA.	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquio con i genitori - Raccolta informazioni su alunno e famiglia e, in particolare, sulla storia scolastica; - presentazione dell'organizzazione della scuola. - illustrazione delle modalità di inserimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente e/o referente BES; - Agenzie di Mediazione per gli alunni stranieri; - Funzione Strumentale Area 3.
UNA O PIÙ GIORNATE NELL'ARCO DELLA PRIMA SETTIMANA DALL'INGRESSO A SCUOLA.	<ul style="list-style-type: none"> - colloquio con l'alunno e rilevazione abilità e conoscenze; - rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso in particolare su competenze linguistiche. - presentazione dell'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Referente BES; - Funzione Strumentale Area 3.

ENTRO UNA SETTIMANA DALL'INGRESSO A SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione alla classe\ sezione; - Analisi dei dati raccolti; - Ricognizione situazione classi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico; - Referente BES - Funzione Strumentale Area 3.
ENTRO UN MESE	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione PDP (ove necessario). 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe (in collaborazione con il Referente ed eventuale Mediatore Culturale e/o Facilitatore linguistico).
CHIUSURA QUADRIMESTRE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei progressi in itinere e degli esiti positivi in relazione agli obiettivi presenti nel PDP (ove previsto). 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Classe.

AZIONI GENERALI MIRATE ALL'INCLUSIONE

TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
<p>Nel corso dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misure dispensative e compensative previste nel D.lgs. n.66/2017, coerenti con il piano didattico personalizzato - Attività di recupero - Colloqui individualizzati - Sportello di ascolto - Sportello di supporto AID (famiglie, docenti) E Assistenza alla Comunicazione - Gruppi di lavoro/formazione sulla genitorialità (Psicologia Clinica e ORSA Maggiore - Lavoro per piccoli gruppi - Laboratori espressivi con risorse interne/enti esterni - Cooperative learning - Peer tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti dei Consigli di Classe /Team - GLI - Referente BES - Funzione Strumentale Area 3 - Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione che interagiscono con l'alunno/a

Piano Annuale per l'Inclusione

Dati a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	64
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (totale)n	69
➤ DES (DSA +ADHD, BORDERLINE COGNITIVO,altro)	73
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Difficoltà scolastiche (in corso di screening)	14
➤ Altro (alunni "attenzionati" per i quali non si è redatto PdP)	9
Totali	171
% su popolazione scolastica	22%
N° PEI redatti dai GLH	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	73
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Psicologo		No
Sportello di ascolto sulla genitorialità		Sì
Sportello di ascolto AID (difficoltà di apprendimento)		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI FORZA

♣ Incremento del raccordo dell'Istituto al territorio, attraverso la collaborazione con la rete di agenzie che è orientata al benessere degli allievi. Saldato il rapporto con AID, Savethechildren, ORSA MAGGIORE, OXFAM, Asl (educazione alla salute, formazione genitori e consultorio), Oratorio San Domenico Savio, per azioni congiunte di accompagnamento socioeducativo per i soggetti più deboli.

)♣ Crescente problematizzazione da parte dei docenti sulla scelta di strumenti/risorse didattiche utili ad aiutare gli alunni a stimolare le abilità deficitarie e/o a compensare quelle mancanti, facendo rientrare gli "strumenti compensativi" e le "misure dispensative" nella pratica di un'azione didattica di supporto alle difficoltà per tutti (es. Esame di Stato –sintesi vocale, uso della tastiera, correttore ortografico ecc...). Per i ragazzi che presentano delle difficoltà di apprendimento vengono realizzati non solo dei percorsi mirati, ma anche dei progetti in cui gli studenti siano in grado di esprimere al meglio le loro capacità e i loro interessi e stili di apprendimento. L'istituzione scolastica, oltre ad interessarsi dei ragazzi con particolari bisogni, si prende cura degli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari, potenziando il livello di apprendimento e progettando percorsi adeguati alle loro necessità. Per i ragazzi con particolari bisogni vengono predisposte prove calibrate sulle loro capacità reali, e nel caso si tratti di DSA, vengono usati mezzi compensativi e misure dispensative, tempi più lunghi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

♣ I gruppi di ragazzi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio-economico-culturale svantaggiato. Nonostante la scuola metta a disposizione tutti gli strumenti di cui dispone per attuare interventi mirati in tal senso, rileva la carenza quantitativa degli stessi strumenti, che spesso non sono sufficienti a rispondere alle esigenze di tutti (es. Progetti del Potenziamento, ancora limitati). Limitate se pur validissime le agenzie educative del terzo settore presenti sul territorio.

♣ Carenza di fondi per istituire lo Sportello di Ascolto, dati i tempi lunghi per ciò che concerne il servizio di Psicologia Clinica dell'Asl Na1- Distretto 26 (1 anno di attesa medio). Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, in concomitanza della pandemia, è stato siglato un protocollo con il ministero dell'Istruzione per l'attivazione di consulenze psicologiche nelle scuole ed il 70% delle scuole lo ha fatto, con risultati positivi. Nel 2022 il protocollo non è stato rinnovato. Fino all'anno scorso esistevano dei finanziamenti ad hoc per l'assistenza psicologica negli istituti. Fondi che, dopo l'insediamento del nuovo esecutivo, non sono stati riattivati. Attualmente si è in fase di attesa per intraprendere l'iter della Psicologia Scolastica in base alla L-Reg. del 7 luglio 2023 tra Ordine degli Psicologi- MIM.

♣ Sovrapposizione di attività e opportunità formative: difficoltosa la partecipazione dei docenti e dei genitori alle proposte formative su prassi inclusive e sulle difficoltà dell'età adolescenziale, condotti dall'Asl- Centro di Psicologia Clinica sui nodi della crescita e dell'intervento educativo sugli adolescenti. Alto l'indice di gradimento, rilevato tra i partecipanti, che hanno lamentato un calendarizzazione non fluida (frequenti cambi di data, dovuti a problemi organizzativi Asl). Stesso discorso per la formazione gestita da Oxfam e Indire sull'educazione alla parità di genere.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- I **DVA** in uscita sono 18, in entrata sono 17 (incremento rispetto alla previsione del 17 giugno, un iscritto ha presentato certificazione il 20 giugno) , per un totale di **61** alunni **DVA per l' a.s. 2024/2025** (totale ore di sostegno 857 corrispondente a 47 cattedre e 11 ore- 27 cattedre di diritto, 20 cattedre di fatto più 11 ore)
- I **DES** in uscita sono 24, in entrata sono 20 DSA in prima –dati parziali riferiti alle scuole viciniori- (anche se ci sono nuove certificazioni che saranno formalizzate entro settembre 2024), per un totale di almeno **69** per il prossimo a.s.
- -Per I **BES** di altra tipologia (9 in uscita) la situazione è naturalmente mobile e in evoluzione, dato un costante monitoraggio nei consigli di classe. E' stato peraltro fornito un supporto con materiali di primo screening/rilevazione delle problematiche, cui sta facendo seguito il percorso diagnostico presso l'ASL di competenza.
- Progettazione e Verifica finalizzata alla programmazione e il monitoraggio degli interventi attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione Scolastica –GLI (Nota Miur del 15 giugno 2020).
- Coordinamento tra le singole Istituzioni Scolastiche del territorio.
- Condivisione del PI, inteso come uno strumento per una progettazione dell'offerta formativa "in senso inclusivo" .
- Potenziamento del tutoring all'interno dei GLI.
- Rafforzamento delle **reti** interistituzionali (ASL; Consultorio; Enti sul territorio).
- **Migliore circolarità** e scambio di informazioni sulle azioni condotte, nello Staff e con i CdC attraverso sezione dedicate sul sito della scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **Condivisione delle buone pratiche** nel percorso di autoformazione: creazione di una piattaforma di centro territoriale.
- Formazione nella strategia relazionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti per l'integrazione, la prevenzione dell'abbandono e per il contrasto dell'insuccesso scolastico e formativo e dei fenomeni di bullismo (AID; ASL).
- Formazione sulle strategie che incoraggino l'apprendimento e la gestione di una classe di alunni con stili di apprendimento eterogenei, anche valorizzando le competenze digitali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Condividere modalità diversificate di valutazione in coerenza con la progettazione e la personalizzazione della didattica portate avanti.
- **Monitorare** più attentamente le fasi della personalizzazione didattica dei Piani Personalizzati per i BES (DES, alunni con disabilità) controllando l'efficacia delle misure e degli strumenti previsti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Monitoraggio e organizzazione flessibile dell'orario (indicato nei singoli P.E.I.) e destinato alle attività laboratoriali, per garantire la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno delle classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- **Coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali, del Centro Territoriale di Supporto, dell'ASL**, dell'Associazione sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi.
- Proseguimento del **Progetto PASS** (Progetto di Adozione Scolastica e Sociale) per l'inclusione di bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo (come Deficit di attenzione/iperattività (ADHD), Disturbo dell'apprendimento (DSA), in particolar modo disturbi dello spettro autistico, ed alle loro famiglie). Coordinato dal ASL NA1-Gruppo NONPI distrettuale, è volto a migliorare l'adattabilità della comunità tutta, a partire dai genitori e dalla scuola, attraverso interventi effettuati nei luoghi naturali di vita dei bambini: casa, scuola, quartiere, attività sportive e tempo libero. E' possibile creare a scuola un vero e proprio team (pedagogisti, educatori, logopedisti, psicomotricisti) per definire percorsi di inclusione sempre più efficaci.
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incremento dei momenti di incontro dei gruppi di **auto-aiuto (famiglie e alunni con bisogni educativi speciali)** e ripresa dell'organizzazione di giornate informative per diffondere le buone pratiche e le strategie di lavoro soprattutto nelle classi in cui l'inserimento di questi alunni non è ottimale (BES) anche con il supporto di tutor esperti (AID, realtà del territorio,...)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive

- Valorizzare le di misure e strategie inclusive anche in attesa di diagnosi.
- Proseguire le azioni di accompagnamento nelle attività di **Continuità e di Orientamento** per il consapevole passaggio tra i cicli in entrata e in uscita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni di tutte le Istituzioni scolastiche coinvolte e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formative.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per il raggiungimento degli standard.
- **Condivisione** sulla piattaforma scolastica della raccolta dei materiali didattici, modulistica, ausili, software didattici, link che rimandano a webinar e tutorial, aggiornamenti normativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Protocolli d'intesa e/o Partenariati con le Associazioni del Territorio.
- Psicologo a scuola su Progetto e attraverso la nuova normativa regionale che istituisce la Psicologia Scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Potenziamento dei contatti e dei momenti di confronto non solo in fase di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche attraverso progetti che coinvolgono le Istituzioni Scolastiche territoriali dei diversi gradi di istruzione.

Gruppo di Lavoro del P.I.

Delibera dal Collegio dei Docenti n. 56 del 27 giugno 2024